Post to Pdf

Vertice in Bulgaria, Radev e Ficochiedono il dialogo al posto delle sanzioni UEaa

Il premier slovacco Robert Fico si è recato in visitaufficiale il 4 settembre a Sofia su invito del primo ministro bulgaro Rumen Radev. I due hannodiscusso di cooperazione bilaterale e di temi europeie globali.

Soluzione diplomatica

Durante il vertice i premier di Bulgaria e Slovacchiahanno parlato di collaborazione in ambito di industriaautomobilistica, produzione militare ed energianucleare. Si sono inoltre concentrati sulla questioneucraina e al termine del summit hanno emanato unadichiarazione congiunta con la quale invocano unasoluzione diplomatica al conflitto. Sofia ha già subitola caduta sul suo territorio di un drone ucraino, cheportava un grosso carico di esplosivo, e in quel casoaveva convocato l'ambasciatore di Kiev perchiarimenti.

Adesso la Germania accusa i russi di aver lanciatoun loro drone contro l'aeroporto di Lipsia e invoca ulteriori sanzioni contro Mosca. A questo propositoRadev esprime la visione condivisa con Fico sui rischi di tale atteggiamento di risposta ostile, chepuò solo condurre verso una pericolosa escalation. Invece occorre spingere sul dialogo per raggiungereun cessate-il-fuoco e infine una conciliazione duratura tra le parti. Bulgaria e Slovacchia chiedonoquindi che l'Europa prema affinché russi e ucraini tornino al tavolo dei negoziati. "Quella diplomatica èl'unica soluzione sostenibile e affidabile perquesto conflitto", spiega Radev.

Sanzioni inefficaci

A proposito delle sanzioni UE, Radev chiede che gliStati membri rivedano questa posizione perché finora non ha prodotto risultati. Dunque il governobulgaro sarà più attento nella valutazione delle prossime sanzioni proposte dalla Commissione.Sottolinea come la Bulgaria sia parte del processo decisionale europeo e solidale con le conclusioniprese finora, ma farà sempre presente gli interessi nazionali bulgari presso Bruxelles se un pacchetto sanzionatorio contenga misure che possano toccare direttamente il Paese.

Lo ha già fatto la Grecia, aggiunge, che era riuscita ad ottenere determinate esenzioni per i tankerche trasportano gas naturale liquefatto. L'Unione Europea può essere forte solo quando ogni Stato membri difende i propri interessi , afferma Radev. Non esiteremo – aggiunge – ma spiegheremo la nostra posizione ai nostri partner europei e lavoreremo per raggiungere gli obiettivi della Bulgaria. In effetti, nel recente passato Sofia è riuscita a far escludere tre soggetti dalle sanzioni personali dei pacchetti anti-russi della UE.

La Slovacchia non finanzia la guerra

Dal canto suo, Fico ha ribadito che il governo slovacco non prenderà parte ai meccanismi finanziari che sostengono le azioni militari. Infatti, spiega, Bratislava non è per nulla contenta del modo in cui l'Unione Europea sia sostanzialmente favorevole a combattere la guerra e la stia quindi alimentando. Certo, le azioni russe contravvengono al diritto internazionale, dice, ma "noi non vediamo il mondo in bianco e nero" e "già nel 2014 avevamo individuato le cause originali del conflitto".

Anche la presidente bulgara per la pace

Fico ha poi incontrato il capo di Stato bulgaro Iliana Iotova, con la quale è sintonia per quantoriguarda

Developer By Post to Pdf